



Camera di Commercio
Pavia

PREVENTIVO PER L'ANNO 2017

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Pavia, novembre 2016

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", il Preventivo dell'Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2017 è stata approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 12 del 17 novembre 2016.

Il Bilancio Preventivo 2017 definisce le risorse necessarie all'attuazione dei programmi e delle attività, così come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.P.R. 254/2005, nell'ambito di un contesto economico e normativo sempre più complesso nel quale la Camera di Commercio è chiamata a garantire la continuità dell'azione amministrativa e promozionale pur in presenza del taglio delle risorse (articolo 28 D.L. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge 114/2014) e della riforma del sistema camerale, di cui all'art. 10 della Legge delega n. 124 del 7.8.2015, che ha ricevuto piena attuazione con l'approvazione del D.Lgs. 25.11.2016 n. 219 pubblicato sulla GU n. 276 del 25.11.2016.

Il Preventivo in esame potrà essere oggetto di verifica ed eventuale variazione nei primi mesi del 2017, a seguito dei provvedimenti attuativi della riforma suscettibili di condizionare in varia misura molti Enti camerali, soprattutto sotto il profilo degli accorpamenti (cui difficilmente potrà sottrarsi il nostro Ente, che non raggiunge la soglia di 75.000 imprese iscritte al RI definita dall'art. 1 c. 3 del D.Lgs 219/2016), nonché degli indirizzi e chiarimenti che perverranno dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall' Unioncamere in merito all' applicazione dell'art. 2 "Compiti e funzioni" del citato decreto.

Tale articolo ha infatti riscritto gli ambiti di attività in cui le Camere di Commercio potranno svolgere le storiche e consolidate funzioni di promozione della competitività delle imprese e del territorio, rivalutando alcune competenze - che andranno però obbligatoriamente coordinate con quelle facenti capo ad altri soggetti pubblici o privati - e restringendone altre, ad esempio le iniziative di supporto all'internazionalizzazione sulle quali l'Ente ha sempre investito molte risorse che in futuro andranno ricalibrate, mettendo le nostre capacità a disposizione di una struttura centrale e collaborando con Ice, Sace, Simest.

Il 2017 sarà dunque un anno di transizione in cui occorrerà conciliare l'esigenza di perseguire obiettivi di efficienza e rigore imposti dalla minore disponibilità delle risorse dovuta al dimezzamento del diritto annuale con la mission camerale di agire concretamente a favore del rilancio e dello sviluppo del sistema economico locale.

CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2017

D.P.R. 254/2005

Il preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema Allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005.

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali previste:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale, degli Organi e dell'Ufficio Segreteria Generale-URP;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio risorse e patrimonio, dell'Ufficio Risorse Umane ed organizzazione e dell'Ufficio Protocollo Archivio e Spedizione;
- C) Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato, che comprende le attività del Servizio Registro Imprese e del servizio di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio Promozione dell'Economia locale.

A ciascun conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ciascuna funzione assorbe direttamente, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a parametri di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo;
- gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali e immateriali sono imputati alla funzione "Organi Istituzionali e Segreteria Generale".

Il pareggio di bilancio è conseguito per il 2017 mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento di contabilità.

Il Preventivo 2017, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, ai sensi degli artt. 2, comma 2, 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014 in merito agli effetti dei recenti decreti legge n. 66/2014 e 90/2014 per il sistema camerale.

Nella previsione dei proventi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- dal D.L. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella Legge 111/2011;
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012;
- dal D.L. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c.d. *spending review*) che tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0190345 del 13.9.2012 e dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 dell'1.10.2012;
- D.L. 101/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate" convertito nella Legge 125/2013;
- dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella Legge 89/2014;
- dal D.L. 90/2014 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" relativo alla citata riduzione del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- dalla Legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015- che prevede all'art. 1 – commi da 391 a 394 - l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di

Tesoreria Unica dal 1.2.2015 che ha comportato il deposito delle disponibilità liquide su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato.

Ai fini dell'armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le Camere di Commercio sono inoltre tenute, in applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" a predisporre anche i seguenti documenti:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo il principio di cassa,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2017 comparate con i dati accertati a consuntivo 2015 e con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2016. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2016 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni, anche significative, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2015	PREVISIONI CONSUNTIVO 2016	IPOTESI PREVENTIVO 2017	VARIAZ. % 2017 SU 2016	VARIAZ. % 2017 SU 2015
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	5.689.234	4.958.374	4.363.920	-11,99	-23,30
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.780.180	1.800.000	1.800.000	0,00	1,11
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	377.701	282.003	275.084	-2,45	-27,17
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	153.017	140.000	129.000	-7,86	-15,70
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	875				
PROVENTI CORRENTI	8.001.007	7.180.377	6.568.004	-8,53	-17,91
PERSONALE	2.289.244	2.213.200	2.180.739	-1,47	-4,74
Competenze al personale	1.735.774	1.680.000	1.670.739	-0,55	-3,75
Oneri sociali	421.013	400.000	390.000	-2,50	-7,37
Accantonamenti TFR	127.759	128.200	115.000	-10,30	-9,99
Altri costi del personale	4.697	5.000	5.000	0,00	6,44
FUNZIONAMENTO	2.224.186	2.224.300	2.155.000	-3,12	-3,11
Prestazione di servizi	1.064.535	1.167.000	1.124.000	-3,68	5,59
Godimento beni di terzi	32.955	38.000	32.000	-15,79	-2,90
Oneri diversi di gestione	556.369	531.300	499.000	-6,08	-10,31
Quote associative	447.085	385.000	395.000	2,60	-11,65
Organi istituzionali	123.242	103.000	105.000	1,94	-14,80
INTERVENTI ECONOMICI	2.632.446	4.300.000	4.000.000	-6,98	51,95
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.094.865	1.756.500	1.496.500	-14,80	-28,56
ONERI CORRENTI	9.240.740	10.494.000	9.832.239	-6,31	6,40
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.239.733	-3.313.623	-3.264.235	-1,49	163,30
GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	348.281	208.600	100.735	-51,71	-71,08
ONERI FINANZIARI	6.501	6.500	6.500	0,00	-0,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	341.779	202.100	94.235	-53,37	72,43
GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	698.150	200.000	0	-100,00	-100,00

ONERI STRAORDINARI	344.035	321.000	300.000	-6,54	-12,80
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	354.116	-121.000	-300.000	147,93	-184,72
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	28.042	0	0	0	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-571.880	-3.232.523	-3.470.000	7,35	506,77

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE

A) PROVENTI CORRENTI € 6.568.004

1) Diritto Annuale € 4.363.920

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata operando una riduzione del 50% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

In coerenza con i principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare al documento n. 3 "criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, è stato calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento viene determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi.

La stima del diritto 2017 è stata effettuata, come indicato dal Ministero delle Attività Produttive con nota n. 72100/2009, sulla base dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che, al 30 settembre, hanno provveduto al versamento del diritto 2016 e di quelle per cui il versamento risulta omesso. Si sono inoltre tenuti in considerazione gli effetti della perdurante crisi dell'economia, che fanno prevedere, in particolare, un ulteriore calo del fatturato delle imprese iscritte in sezione ordinaria, e delle possibili modifiche anagrafiche.

L'importo presunto del diritto dovuto ammonta a € 3.978.920, sul quale si prevede una riscossione di circa il 70% nell'esercizio. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni e gli interessi per € 395.000, pertanto il totale del diritto annuale iscritto a preventivo risulta di € 4.363.920 (al netto dei rimborsi previsti per € 10.000) e viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

A fronte dell'individuazione di tale importo è stato calcolato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, iscrivendo alla corrispondente voce degli accantonamenti l'importo di € 1.270.000.

Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte a preventivo relative al diritto, alle sanzioni e al relativo Fondo svalutazione crediti che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

	Previsione 2017	Fondo svalutazione	Netto
Diritto annuale	3.978.920	1.270.000	2.708.920
Sanzioni	350.000		350.000
Interessi	45.000		45.000
Rimborso diritto annuale	-10.000		-10.000
TOTALE	4.363.920	1.270.000	3.093.920

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2014/2017 è di seguito dettagliata:

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a consuntivo 2016	Preventivo 2017
Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio	8.698.457	5.689.234	4.958.374	4.363.920
Fondo svalutazione crediti	2.556.752	1.753.801	1.530.000	1.270.000
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	6.141.705	3.935.433	3.428.374	3.093.920

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi", al netto del fondo svalutazione crediti e degli eventuali rimborsi per diritto non dovuto, nel periodo 2012-2017.



2) Diritti di segreteria € 1.800.000

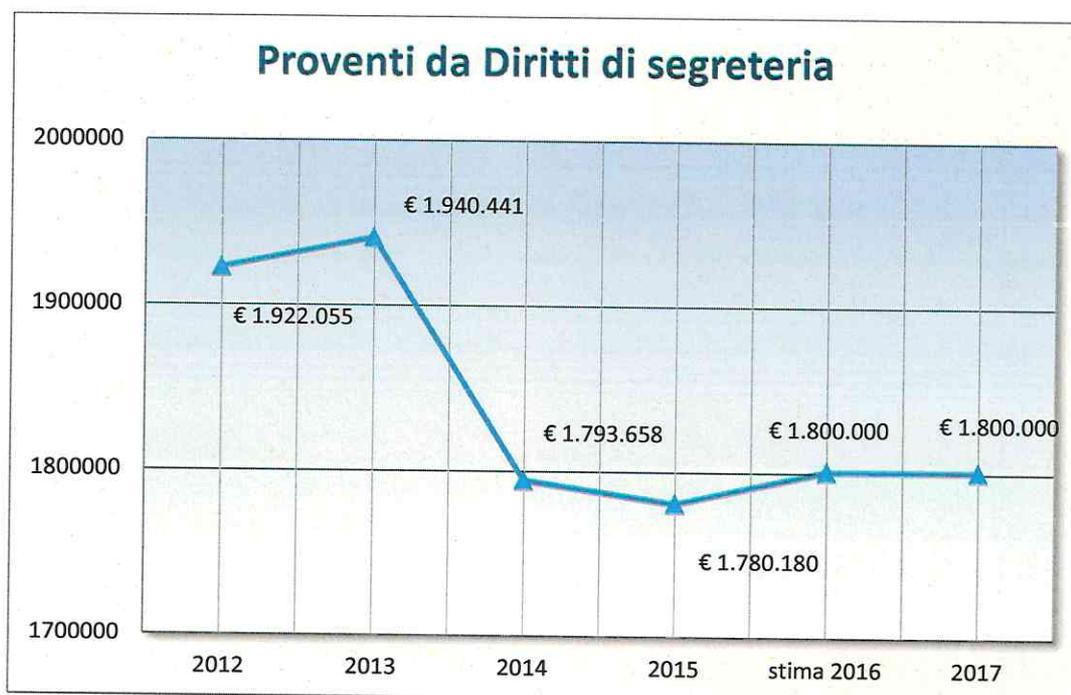
Nelle more della rideterminazione delle tariffe e dei diritti delle Camere di Commercio sulla base dei costi standard definiti dal MISE, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 28 comma 2 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014, la stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012) e di importo pari a quello per l'esercizio 2016.

Lo stanziamento di tali proventi è previsto in € 1.800.000, e costituisce 2 dei proventi della gestione corrente.

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivise tra le diverse funzioni in base all'attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- Funzione C – Anagrafe e Regolazione del Mercato – comprende diritti di segreteria del Registro Imprese, del Servizio Metrico, e dell'Ufficio Conciliazione - Brevetti per € 1.796.550;
- Funzione D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica – comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo “Ambiente, qualità e promozione del territorio” e “Studi, statistica e informazione” per complessivi € 27.450

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da "diritti di segreteria" nel periodo 2012-2017:



3) Contributi , trasferimenti ed altre entrate € 275.084

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 223.084 relativi ai canone di locazione dell'immobile denominato Scuola Necchi locato alla Provincia di Pavia e sede dell'IPSIA Cremona e dei locali adibiti a Bar in Via Mentana 39;
- il contributo annuale che la Banca Popolare di Sondrio riconosce all'Ente per la gestione del servizio di cassa (€ 2.000);
- i contributi che perverranno dal Fondo di Perequazione Nazionale (€ 20.000);
- i contributi su progetti promozionali presentati (€ 20.000);
- i rimborsi e recuperi diversi (€10.000).

4) Proventi da gestione di servizi € 129.000

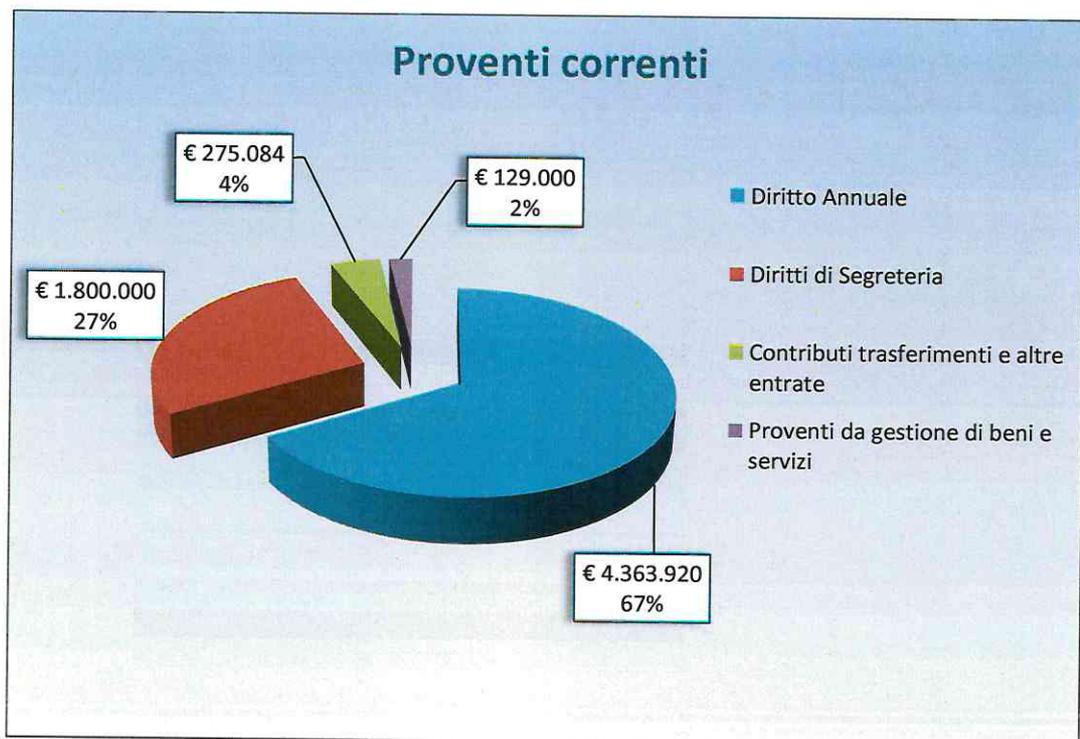
Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questo mastro che è prevista in diminuzione rispetto alle previsioni di consuntivo 2016 dovuta in particolare alla riduzione dei proventi del servizio metrico. Sono quindi previsti i proventi che la Camera ottiene dalla gestione del Palazzo Esposizioni e delle sale camerali; dai servizi forniti dagli uffici dell'Area dei Servizi

Istituzionali – in particolare dal servizio metrico – e dalla gestione della Sala Contrattazione Merci di Mortara .

5) Variazioni delle rimanenze

Non si sono stimati i valori delle rimanenze. In sede di Bilancio d'esercizio saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale dei Proventi Correnti:



B) ONERI CORRENTI € 9.832.239

6) Personale € 2.180.739

La previsione 2017 è ridotta rispetto alle previsioni per l'esercizio in corso ed è stata formulata in base al numero di dipendenti che saranno in servizio nell'esercizio in esame. Nel corso dell'esercizio sono previsti tre pensionamenti di cui un dirigente. Sono stati comunque considerati gli oneri relativi alle posizioni apicali (Segretario Generale attualmente vacante e Dirigente per tutto il 2017).

Nel 2017 sarà presumibilmente sottoscritto il nuovo CCNL e, pertanto, si è previsto un incremento dei valori retributivi pari all'1%.

Lo stanziamento di € 2.180.739 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 1.670.739), gli oneri sociali (€ 390.000), le altre spese del personale (€ 5.000) e l'accantonamento al fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 115.000). In merito a tale onere si evidenzia che le Camere di commercio, ai sensi delle disposizioni legislative, sono tenute a liquidare con risorse proprie ai dipendenti il Trattamento di fine servizio e il Trattamento di fine rapporto.

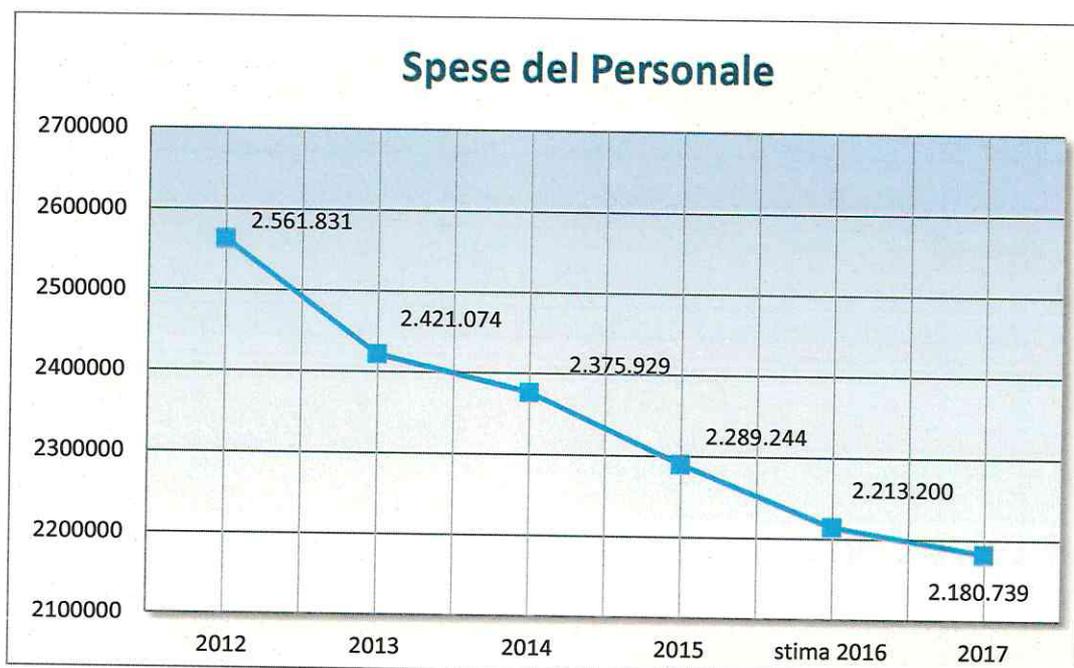
Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessoria quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

La previsione degli "altri costi", pari a € 5.000, riguarda il rimborso spese per il personale distaccato al Ministero e per quello in aspettativa sindacale nonché il rimborso spese per il personale ex Upica.

Il dettaglio dei costi per il personale è così riepilogato:

SPESE DEL PERSONALE	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima consuntivo 2016	Previsione 2017	Variazione 2017/2016
Competenze al personale	1.784.707	1.735.774	1.680.000	1.670.739	-9.261
Oneri sociali	441.252	421.013	400.000	390.000	-10.000
Accantonamento trattamento di fine rapporto	132.281	127.759	128.200	115.000	-13.200
Altri costi	17.690	4.697	5.000	5.000	=
TOTALE	2.375.929	2.289.244	2.213.200	2.180.739	-32.461

L'andamento degli Oneri del Personale è riportato nel grafico seguente:



7) Funzionamento € 2.155.000

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto dei criteri di risparmio e di rigore e dei vincoli imposti dalle norme vigenti che hanno rese nulle le possibilità per l'Ente di effettuare alcune tipologie di spesa (pubblicità, rappresentanza, consulenze, sponsorizzazioni), fortemente limitate altre (missioni, formazione, manutenzione ordinaria di immobili di proprietà) e infine ridotto gli oneri rientranti nella categoria dei consumi intermedi.

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le seguenti sezioni:

- prestazioni di servizi
- godimento beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- quote associative
- organi istituzionali

che sono riepilogate nella tabella che segue:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazione 2017/2016
Prestazioni di servizi	1.241.250	1.064.535	1.167.000	1.124.000	-43.000
Godimento beni di terzi	36.063	32.955	38.000	32.000	-6.000
Oneri diversi di gestione	516.854	556.369	531.300	499.000	-32.300
Quote associative	671.075	447.085	385.000	395.000	10.000
Organi istituzionali	98.864	123.242	103.000	105.000	2.000
TOTALE	2.564.107	2.224.186	2.224.300	2.155.000	-69.300

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

Prestazione di servizi € 1.124.000

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazione 2017/2016
Utenze	132.908	130.680	135.000	131.000	-4.000
Pulizia e vigilanza	97.820	66.989	68.000	68.000	=
Manutenzioni	108.209	88.079	85.000	90.000	5.000
Assicurazioni	38.928	37.650	38.000	38.000	=
Oneri legali e professionali	9.877	5.278	5.000	15.000	10.000
Automazione servizi	626.959	535.989	630.000	570.000	-60.000
Altri oneri per servizi	128.807	123.853	125.000	119.000	-6.000
Altri oneri per il personale	97.742	76.018	81.000	93.000	12.000
TOTALE	1.241.250	1.064.535	1.167.000	1.124.000	-43.000

La voce "utenze" si riferisce alle spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica e riscaldamento ed è calcolata tenuto conto delle tariffe applicate dai gestori dei servizi.

Le spese per pulizie locali sono pari a € 60.000 e quelle per vigilanza a € 8.000.

Gli oneri complessivi per manutenzione ordinaria dei beni immobili istituzionali di proprietà, prevista in € 75.000, tiene conto dei limiti previsti all'art. 2 comma 618 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 comma 1 del DL. 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà.

Gli oneri di manutenzione dei beni mobili relative ai contratti di assistenza e manutenzione di impianti e attrezzature sono pari a € 15.000.

Le spese per assicurazioni beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono stimate pari a € 38.000.

L'onere per spese legali e professionali è previsto in € 15.000.

La spesa per Automazione dei servizi (€ 570.000) è stata stimata in diminuzione rispetto all'anno 2016 .

La spesa riguarda l'informatizzazione e il servizio hosting forniti in particolare da Infocamere Scpa. Il 60% delle spese previste (€ 341mila euro) è imputato all'Area dei Servizi istituzionali che comprende le funzioni del Registro Imprese e della Regolazione del mercato.

La voce *altri costi per servizi* è di seguito dettagliata:

ALTRI ONERI PER SERVIZI	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazione 2017/2016
Oneri postali	22.870	21.126	23.000	22.000	-1.000
Oneri per la riscossione di entrate	55.815	50.751	45.000	45.000	=
Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	13.890	11.739	15.000	12.000	-3.000
Oneri diversi di funzionamento	16.193	20.104	22.000	20.000	-2.000
Oneri per altri servizi	20.039	31.872	20.000	20.000	=
TOTALE	128.807	136.592	125.000	119.000	-6.000

Gli *oneri postali*, previsti in lieve diminuzione rispetto le spese del corrente anno sono suddivise in spese postali per invii obbligatori per Legge relativi al recapito delle sanzioni amministrative (€ 15.000) e spese postali e di recapito ordinarie (€ 7.000).

Gli *oneri per la riscossione di entrate* (€ 45.000) comprendono il rimborso delle spese per la riscossione a mezzo modello F24 e i compensi per i concessionari della riscossione.

Gli *oneri per altri servizi* stimati in € 20.000 comprendono gli oneri previdenziali su compensi co.co.co, le spese per facchinaggio e le spese condominiali degli immobili ex uffici decentrati.

La voce *altri costi per il personale* pari a € 93.000 è relativa:

- agli *oneri per la formazione del personale*, la cui previsione, pari a € 40.000, è stata definita nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 c. 13 della Legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- al *servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto* (€ 42.000), il valore singolo dei buoni pasto è definito in € 7,00 ai sensi delle vigenti disposizioni;

- agli oneri per missioni del personale, previste in € 11.000, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009, fatta eccezione per le missioni del personale ispettivo);

Godimento beni di terzi € 32.000

Gli oneri iscritti nel mastro Godimento Beni di Terzi, previsti in € 32.000, riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, delle stampanti, dell'affrancatrice postale e delle autovetture esclusivamente dedicate al Servizio Ispettivo Metrico.

Oneri diversi di gestione € 499.000

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazione 2017/2016
Abbonamenti a giornali	11.144	6.191	7.000	7.000	=
Cancelleria	2.800	1.209	2.000	2.000	=
Carnet ATA e certificati di origine	4.379	8.330	8.000	8.000	=
Materiale di consumo	35.511	35.095	33.000	32.500	-500
Costo acquisto CNS e TOKEN USB	-	54.229	50.000	50.000	=
Imposte e tasse	459.221	448.449	429.300	397.500	-31.800
Altri oneri di gestione	3.800	2.865	2.000	2.000	=
TOTALE	516.854	556.369	531.300	499.000	-32.300

Le imposte e tasse che l'Ente prevede di versare nel 2017 ammontano a € 397.500 pari al 18,4% degli oneri di funzionamento. Gli oneri relativi a IRES (€ 80.000), IMU (€ 116.500) e TARI (€ 35.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di Supporto e saranno imputati al Centro di Costo "Servizi Comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'IRAP (€ 140.000) è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale e per i collaboratori di ciascuna funzione istituzionale ed ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse si riferiscono alle ritenute d'imposta sui proventi finanziari imputate alla Funzione "servizi di supporto".

Gli altri oneri iscritti in questo mastro riferiti all'acquisto di cancelleria, modulistica, materiale di consumo. I costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani, ritenuti necessari per l'attività degli uffici sono stati, ridotti in applicazione della spending review.

Quote associative € 395.000

La previsione della spesa per quote associative ad organismi del sistema camerale è stata effettuata sulla base delle nuove aliquote di contribuzione previste da tali organismi per l'anno 2017.

Lo stanziamento per il Fondo di perequazione nazionale è previsto dall'art. 18 della legge 580/1993.

Le quote associative incidono per il 18,33 sugli oneri di funzionamento

QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazione 2017/2016
Partecipazione Fondo perequativo nazionale	243.268	151.142	135.000	135.000	=
Quote associative	24.962	23.856	10.000	10.000	=
Contributo ordinario Unioncamere Roma	212.024	136.253	120.000	125.000	5.000
Contributo ordinario Unioncamere Lombardia	190.822	135.834	120.000	125.000	5.000
TOTALE	671.075	447.085	385.000	395.000	10.000

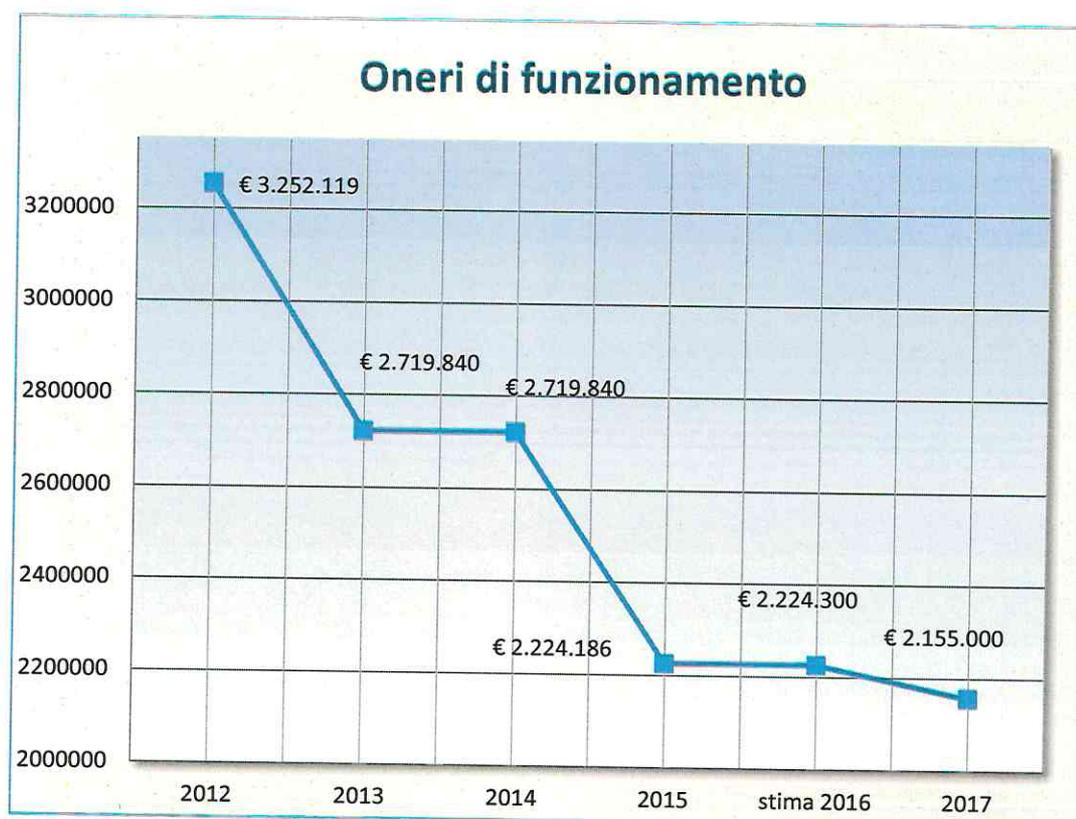
Spese per organi istituzionali € 105.000

Comprendono i compensi per gettoni di presenza per i componenti il Consiglio e la Giunta, l'indennità e i rimborsi spese del Presidente, il compenso e i rimborsi spese ai componenti il Collegio dei Revisori. L'art. 10 – comma 1 lettera f) – della Legge delega 124/2015 ha definito la gratuità degli incarichi degli organi, ad eccezione degli incarichi di Revisore dei Conti, gratuità confermata dall'art. 4bis – comma 2bis – del D.Lgs. 219 del 25.11.2016.

In attesa della emanazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico - di concerto con il Ministero Economia e Finanze – del DM contenente i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico da parte di tutti gli organi, si è ritenuto di prevedere, prudenzialmente, uno stanziamento calcolato in base ai compensi approvati dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 4/2013. Non si procederà alla liquidazione di alcun importo fino all'entrata in vigore del DM in discorso.

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazione 2017/2016
Compensi al Consiglio	8.185	19.692	10.000	10.000	=
Compensi e rimborsi spese alla Giunta	10.101	21.618	15.000	15.000	=
Indennità e rimborsi spese al Presidente	40.999	40.528	42.000	43.000	1.000
Compensi e rimborsi spese al Collegio dei Revisori	27.229	29.320	25.000	27.000	2.000
Gettoni di presenza commissioni	366	100	-	-	=
Compensi al Nucleo di valutazione	11.983	11.983	11.000	10.000	-1.000
TOTALE	98.864	123.241	103.000	105.000	2.000

Il grafico illustra l'andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2012 - 2017:



8) Interventi economici € 4.000.000

La previsione riguarda gli interventi a sostegno e promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono illustrate nella relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale lo scorso 17 novembre con deliberazione n. 12 che ha definito i seguenti obiettivi strategici indicandone le linee di intervento:

1 – SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

- 1.1 - Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale
- 1.2 - Favorire l'accesso al credito e una migliore gestione della leva finanziaria
- 1.3 - Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione
- 1.4 - Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa
- 1.5 - Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale
- 1.6 – Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government
- 1.7 - Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

2 – PROCESSI INTERNI

- 2.1 Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia nei servizi

3 – CRESCITA E APPRENDIMENTO

- 3.1 Promuovere il processo di riqualificazione delle competenze e professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi

4 – ECONOMICO - FINANZIARIA

- 4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

Alla luce del D.Lgs 219/2016 che, come evidenziato in premessa, ridefinisce le funzioni degli enti camerali, si è ritenuto di prevedere per le attività che la Camera potrà svolgere nel 2017 a favore della promozione del sistema economico locale una cifra totale di € 4.000.000.

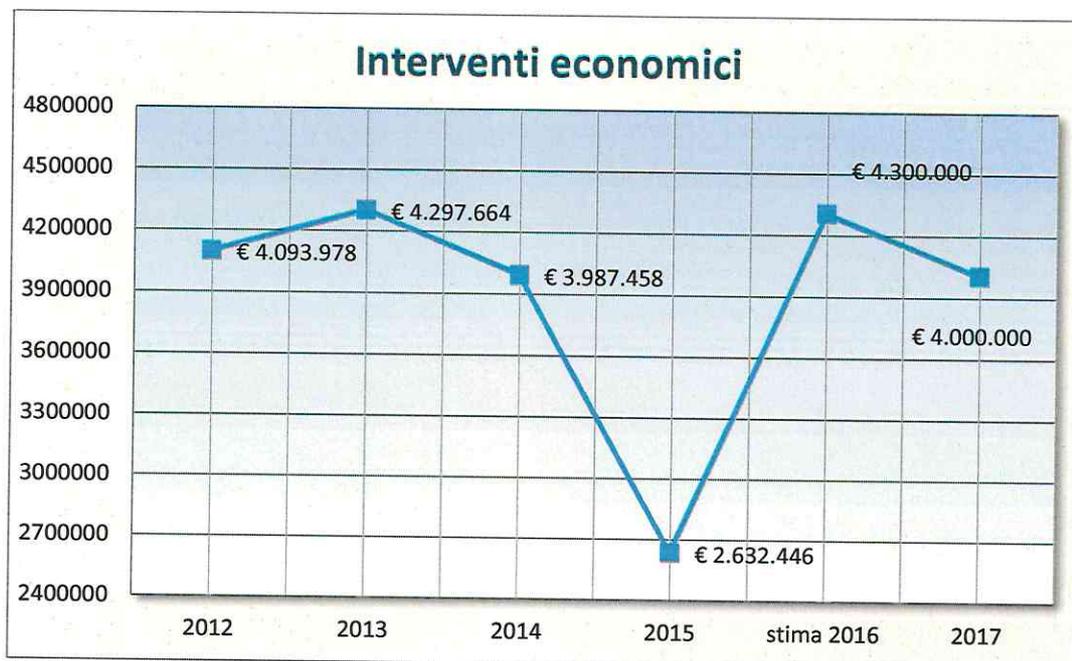
Alcuni timidi segnali di ripresa congiunturale incoraggiano infatti a investire in azioni di impatto che diano energia alla congiuntura positiva in atto, aiutando le imprese e il territorio a lasciarsi definitivamente alle spalle la strutturale durezza della recessione, che ha disarticolato e indebolito il sistema produttivo locale.

E, pur vivendo un momento storico epocale, di difficile valutazione sotto il profilo non solo organizzativo ma anche finanziario, la Camera non vuole abdicare al proprio ruolo di regia e animazione dello sviluppo locale, prevedendo la progettazione nel 2017 di forti iniziative per gli investimenti innovativi, per la manifattura "intelligente", per la tutela dei prodotti d'eccellenza, in grado di dare impulso anche all'ospitalità turistica e alla ricerca di fattori per la conquista dei mercati esteri, per la cultura d'impresa e l'occupabilità dei giovani: tutti elementi condizionanti la crescita e il benessere socio-economico di un territorio.

Per la realizzazione di molti filoni di azione la Camera si avvarrà anche della propria Azienda Speciale Paviaviluppo.

Il contributo alle attività promozionali ad essa demandate incide sul totale per il 21% (€ 850.000) ed è diminuito del 3% rispetto al contributo previsto per l'esercizio 2016.

L'andamento degli oneri per interventi economici è evidenziato nel grafico che segue.



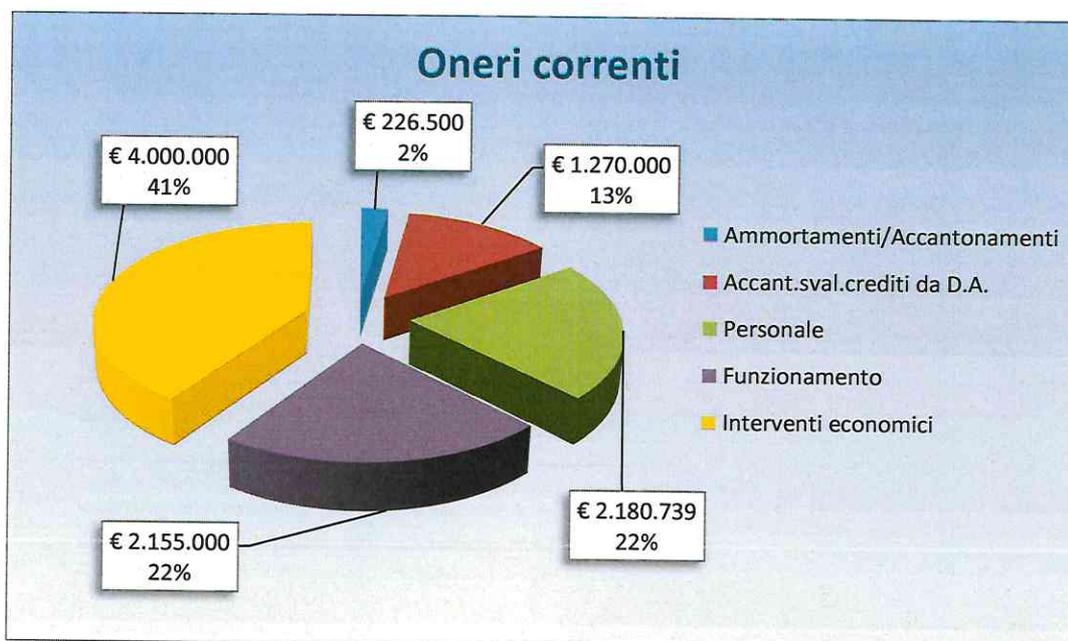
9) Ammortamenti e accantonamenti € 1.496.500

La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali per un totale di € 216.500.

Sono inoltre previsti:

- un accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale per € 1.270.000, secondo le risultanze dei conteggi riportati nel paragrafo relativo ai proventi per diritto annuale;
- un accantonamento quota parte per perdite partecipate previsto dalla L. 147/2013 per € 10.000.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale degli Oneri Correnti:



Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 3.264.235

Rispetto alla stima di chiusura dell'esercizio 2016 il disavanzo della gestione corrente è pressoché invariato (- € 49.388).

Va evidenziato inoltre che il risultato della gestione "ordinaria" dell'Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 735.765.

C) GESTIONE FINANZIARIA

ATTIVITA' FINANZIARIA	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Stima a Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Variazione 2017/2016
Interessi c/c bancario e postale	45.050	22.676	16.000	20.000	4.000
Interessi su titoli	325.000	318.750	190.000	78.125	-111.875
Proventi mobiliari	1.312	1.312	-	-	-
Altri interessi	2.500	5.542	2.600	2.610	10-
TOTALE PROVENTI	373.862	348.280	208.600	100.735	-107.865
Oneri finanziari	-6.501	-6.501	-6.500	-6.500	-
TOTALE ONERI	-6.501	-6.501	-6.500	-6.500	-
ATTIVITA' FINANZIARIA	367.361	341.779	202.100	94.235	-107.865

a) Proventi finanziari € 100.735

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi (€ 20.000) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 – commi da 391 a 394 - della Legge di Stabilità 2015 le Camere di Commercio hanno trasferito le proprie disponibilità liquide dal conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica.

La previsione di proventi finanziari tiene conto anche degli interessi su anticipazioni di TFS/TFR concessi ai sensi di legge al personale (€ 2.600) e degli interessi su BTP nominali € 5.000.000 che matureranno nell'anno.

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B – Servizi di Supporto.

b) Oneri finanziari € 6.500

Gli oneri finanziari sono riferiti alla quota 2017 dell'onere di acquisto sopra la pari di € 2.500.000 di BTP con scadenza 1.2.2017 e rendimento 4% calcolata secondo quanto previsto dalla circolare 3622/2009 già citata.

L'Ente non ha effettuato ricorso a terzi per il finanziamento della propria attività e non si prevede l'assunzione di mutui o anticipazioni nel 2017 quindi non sono previsti oneri finanziari relativi.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 94.235.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

a) Proventi straordinari

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni di proventi.

b) Oneri straordinari € 300.000

Negli oneri straordinari si è ritenuto di prevedere, all'interno della funzione Organi Istituzionali e Segreteria Generale, la somma di € 300.000 per i riversamenti al bilancio dello Stato delle corrispondenti somme risparmiate in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica già evidenziate a pagina 2.

Le norme che prevedono tale versamento sono: articolo 6, comma 21, D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 - articolo 61, comma 17, D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 - articolo 8, comma 3, D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, e articolo 50, comma 3, D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 300.000.

DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 3.470.000

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall' art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Al 31.12.2015 il Patrimonio netto ammontava a € 31.067.645. Di tale somma € 9.565.397 sono rappresentati da immobilizzazioni, € 4.972.080 sono riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, restano € 16.530.168 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2016 (€ 3.232.523) sia di quello previsto per l'esercizio 2016 (€ 3.470.000) che ammontano a complessivi € 6.702.523.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti ammonta a € 300.000

Per le **immobilizzazioni materiali** sono previsti € 300.000.

L'importo stanziato si riferisce per € 20.000 all'eventuale manutenzione o acquisto di beni mobili o attrezzature e per € 280.000 a oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà per eventuali opere straordinarie sugli immobili che dovessero rivelarsi necessarie per il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La programmazione delle opere terrà conto dei vincoli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (art. 8 c. 1).

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”* emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 - che disciplina l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio - prescrive l’introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005, e precisamente:

- il Budget economico annuale,
- il Budget economico pluriennale,
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22.8.2013, ha fornito le prime indicazioni per l’applicazione del D.M. 27.3.2013 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12.9.2013, ha diramato specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio.

Il Budget economico annuale è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013, riclassificando il Preventivo di cui all’allegato A del DPR 254/2005 sulla base della tabella di raccordo predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal Mise.

Il Budget economico pluriennale per il triennio 2017/2019 è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Gli oneri per interventi economici - che nello schema previsto dal DM 27.3.2013 sono previsti nei “costi della produzione” alla voce “7) per servizi” lettera “a) erogazione di servizi istituzionali” – sono stati previsti per un importo che assicuri il pareggio di bilancio sia nel 2018 che nel 2019 .

Per l’esercizio 2018 si sono conseguentemente iscritti oneri per interventi economici per € 441.620 e per il 2019 € 463.620.

Nella tabella della pagina successiva sono riportate le risultanze dei due documenti sopra evidenziati.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE (artt. 1 e 2 d.m. 27/03/2013)				
	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	Stima	Budget	Budget	Budget
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	6.798.374	6.203.920	6.213.920	6.213.920
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	40.000	40.000	50.000	50.000
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici	40.000	40.000	50.000	50.000
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	4.958.374	4.363.920	4.363.920	4.363.920
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	382.003	364.084	186.000	186.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	382.003	364.084	186.000	186.000
Totale valore della produzione (A)	7.180.377	6.568.004	6.399.920	6.399.920
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi	-5.570.000	-1.229.000	-1.140.000	-1.140.000
a) erogazione di servizi istituzionali	-4.300.000	-4.000.000	-441.620	-463.620
b) acquisizione di servizi	-1.162.000	-1.119.000	-1.100.000	-1.100.000
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-5.000	-5.000	-3.000	-3.000
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-103.000	-105.000	-37.000	-37.000
8) per godimento di beni di terzi	-38.000	-32.000	-32.000	-32.000
9) per il personale	-2.213.200	-2.180.739	-2.150.000	-2.125.000
a) salari e stipendi	-1.680.000	-1.670.739	-1.650.000	-1.630.000
b) oneri sociali.	-400.000	-390.000	-385.000	-380.000
c) trattamento di fine rapporto	-128.200	-115.000	-110.000	-110.000
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-5.000	-5.000	-5.000	-5.000
10) ammortamenti e svalutazioni	-1.751.000	-1.486.500	-1.470.000	-1.470.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-221.000	-216.500	-200.000	-200.000

materiali				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.530.000	-1.270.000	-1.270.000	-1.270.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti	-5.000	-10.000	-10.000	-8.000
14) oneri diversi di gestione	-1.237.800	-1.194.000	-1.169.000	-1.169.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-300.000	-300.000	-300.000	-300.000
b) altri oneri diversi di gestione	-937.800	-894.000	-869.000	-869.000
Totale costi (B)	-10.815.000	-10.132.239	-6.412.620	-6.407.620
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-3.634.623	-3.564.235	-12.700	-7.700
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari	208.600	100.735	12.700	7.700
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	190.000	78.125		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.600	22.610	12.700	7.700
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari	-6.500	-6.500		
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-6.500	-6.500		
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	202.100	94.235	12.700	7.700
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	200.000			
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	200.000			
Risultato prima delle imposte	-3.232.523	-3.470.000		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-3.232.523	-3.470.000	=	=

Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013 e nota prot. 87080 del 09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2, comma 1, della Legge 580/1993, ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali che di seguito si specificano:

- *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"*
Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" in cui sono raggruppate le attività camerali riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese.
- *Missione 012 "Regolazione dei mercati"*
Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" nel quale confluiscono le spese relative

alle attività camerali in materia di anagrafe e regolazione del mercato (funzione istituzionale C).

- *Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*
Programma 005 "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" in cui confluiscono le spese derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D).
- *Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"-*
Programma 002 "Indirizzo politico" che accoglie le spese relative alle funzioni istituzionali A "Organi istituzionali e segreteria generale" ;
- *Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*
Programma 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" in cui confluiscono le attività camerali definite di "supporto" (funzione istituzionale B).
- *Missione 33 - "Fondi da ripartire"*
- *Missione 90 - "Servizi per conto terzi e partite di giro"*
- *Missione 91 - "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"*

I programmi sono assegnati alla Responsabilità del Segretario Generale che a sua volta assegna le risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che si intendono realizzare.

Essendo una previsione di cassa le entrate e le spese sono state previste secondo la codifica SIOPE di cui al D.M. 12.4.2011; le spese sono state attribuite alle singole missioni se direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività a loro connessi.

Nella predisposizione del prospetto si è quindi provveduto:

- ad allocare gli importi delle voci del preventivo economico 2017, degli investimenti 2017, dei debiti e crediti stimati al 31.12.2016 nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di commercio;
- ad individuare la percentuale di riscossione/pagamento di ciascuna voce di entrata, di spesa/investimento, di debito-credito;
- a classificare tutti i costi in diretti o indiretti, al fine dell'imputazione alle attività e progetti presenti nei programmi.

Nella tabella che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto 2016:

COFOG							Funzione ISTITUZIONALE	
Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Descrizione programma	Divisioni Gruppi	1			
					SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	4		
					1	3		
					Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo				A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP. AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori				B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese e servizi telematici	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy				C413 - Estero	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP			A
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		A201 - Personale A211 - Ragioneria controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni			B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		1			A
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	002	Fondi di riserva e speciali					B
		001	Servizi per conto terzi e partite di giro			1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione			1		

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal D.p.c.m. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

Per quanto sopra esposto, atteso che il bilancio in approvazione è stato redatto nel rispetto delle norme e delle linee di indirizzo contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 17 novembre 2016, la Giunta Camerale ne propone al Consiglio l'approvazione.

IL PRESIDENTE

Franco Bosi

